

Forza Italia Frascati minacciaquerele a Meta, ma resta divisa e nervosaaa



Bandiera di Forza Italia

Il tempo del partito liberale di massa pare tramontato per Forza Italia di Frascati, in quanto i dirigenti del partito azzurro sembrano voler trascinare le analisi di una testata giornalistica nelle loro dispute interne di partito, condendo il tutto con post su facebook che suonano alquanto minacciosi per Meta Magazine. A giudicare da quanto si legge su una pagina del social network (Forza Italia Frascati), rilanciato dalla coordinatrice del partito Anna Delle Chiaie, nominata dal coordinatore provinciale del partito prima delle elezioni comunali, sulla sua bacheca, si starebbe procedendo per le vie legali, a causa di un articolo pubblicato su questo giornale, concernente una, da noi evidenziata, e confermata, non ostante le smentite anche qui pubblicate, spaccatura in seno al partito di Silvio Berlusconi a Frascati. Ora, non ci soffermiamo sul buon gusto di un dirigente di partito che minaccia un giornale per aver espresso un libero convincimento, basato su fatti che di qui a breve illustreremo con dovizia di particolari, ma concentriamo la nostra attenzione sull'analisi dei fatti e su, i dirigenti tuscolani ce lo concederemo speriamo, le nostre analisi politiche da essi scaturite.

Forza Italia e la coalizione attorno al candidato Sindaco Mirko Fiasco, composta anche dalla lista civica Frascati Futura, ha perso le scorse elezioni amministrative, non arrivando neppure al ballottaggio, appannaggio del Pd e di una coalizione civica di sinistra, piazzandosi dietro anche all'alleanza composta dal Nuovo Centrodestra e Fratelli d'Italia ed al candidato Sindaco del Movimento Cinque Stelle. La vittoria per Fiasco era oggettivamente assai ardua ottenerla, ma i pronostici della vigilia e le aspettative sue e del suo gruppo, erano ben maggiori in termini numerici e politici. Il magro risultato però aveva indubbiamente scusanti delle giustificazioni, in quanto il centrodestra frascatano non ha mai brillato per compattezza e la stessa candidatura di Fiasco ha avuto un tragitto, diciamo tortuoso, prima di essere ratificata dagli organi del suo stesso partito. Tuttavia i numeri usciti sono stati impietosi, relegando Fi al dato storico più basso in città dal 1994 e, con ciò, nei mesi successivi alle elezioni è iniziata tra i militanti e gli iscritti, oltre che nel gruppo dirigente e nello stesso candidato Sindaco, una riflessione politica che, ha portato ai fatti di oggi.

Una riflessione che, non ce ne voglia la coordinatrice Delle Chiaie, non facciamo reato di lesa maestà se lo ribadiamo, ha fatto emergere due posizioni distinte e diverse nel partito, sia sull'analisi del dato elettorale che sulla strada da intraprendere per il centrodestra in città.

Alcuni iscritti a Forza Italia, o vicini alle posizioni del centrodestra, tra cui due candidati nella lista forzista alle ultime amministrative, hanno inteso intraprendere un percorso mediante la fondazione di un'associazione culturale che, nel suo comunicato in cui ne hanno inteso ufficializzare la nascita, chiama in causa esplicitamente alcuni aspetti politici, in evidente contrasto con la linea rappresentata da Fiasco e

